

# FORUM DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI

## “Decreto Bersani”

Tre manifestazioni coordinate di protesta e di proposta  
**21 LUGLIO 2006**

### PADOVA

CENTRO CONGRESSI “PAPA LUCIANI” organizzato dal Forum delle Professioni Intellettuali

### ROMA

CINEMA ADRIANO organizzato dal Consiglio Nazionale Forense e dall’A.D.E.P.P.

TEATRO CAPRANICA organizzato dal Consiglio Nazionale Ingegneri con l’adesione del C.U.P. Nazionale

[www.forumprofessioniintellettuali.it](http://www.forumprofessioniintellettuali.it)

#### **INTERVENTO ARCH. GIUSEPPE CAPPOCHIN** *Coordinatore Forum Professioni Intellettuali del Nord Italia*

Da Padova, dai mille Presidenti e delegati degli ottocentomila professionisti del Nord Italia un caloroso saluto a tutti.

Un ringraziamento particolare a nome del FORUM va agli avvocati, al loro Presidente Guido Alpa, a Maurizio De Tilla, perchè fino ad oggi hanno rappresentato la voce di protesta più ferma, concreta ed efficiente contro il Decreto Bersani.

Il FORUM, assieme ai C.U.P. del Centro con l’amico Dino Ricciardi, i C.U.P. del Sud con Napoli e la Sicilia in prima linea, sono con gli avvocati per l’abolizione integrale dal decreto di tutte le norme che riguardano le professioni intellettuali.

Norme da riscrivere non di notte, ma alla luce del sole, assieme e non contro le professioni, come garantito in campagna elettorale.

Il teorema della concorrenza e della pubblicità sul prezzo, sul quale è incentrato l’art. 2 del Decreto, è fondato su una rigidità logica, anzi, ideologica, che riduce ogni

lavoro umano nello schema dell’impresa competitiva.

Schema tanto caro ai poteri forti di Confindustria che, preoccupati per la costante perdita di significativi segmenti dell’industria manifatturiera, mira apertamente ad impossessarsi del mercato delle prestazioni intellettuali.



Ma la prestazione intellettuale non soddisfa anonimi e omogenei bisogni di massa, al contrario, soddisfa necessità di singoli soggetti, elaborando sempre la risposta intellettuale ad un problema, a quel concreto

e determinato problema su cui siamo chiamati a misurare il nostro sapere.

Per queste sostanziali differenze gridiamo con forza il nostro NO a furbesche operazioni di pubblicità ingannevole, pillole avvelenate di Riforma per decreto finalizzate in realtà a colpire il sistema ordinistico e consegnare l'intero mercato delle prestazioni intellettuali ai poteri forti Confindustriali e delle Cooperative, gli unici in grado di pubblicizzare sulla grande stampa e televisioni nazionali prestazioni professionali, a prezzi stracciati e magari a titolo gratuito, generando un enorme trust dell'intero mercato professionale.

Non erano questi gli impegni elettorali assunti dai responsabili delle professioni dei principali partiti dell'attuale Governo lo scorso 18 marzo al Teatro La Fenice davanti a 1200 testimoni.

L'impegno dichiarato e documentato in quella occasione da Battafarano e Mantini, responsabili delle professioni rispettivamente dei DS e della Margherita, era per una riforma organica e concertata sulla scorta delle linee già tracciate e condivise dalle professioni, compresi i tredici punti presentati in quella occasione dal FORUM.

Probabilmente è per questo che, non solo Mantini e Battafarano, ma anche Bersani, Mastella, Giarretta e tanti altri esponenti del governo e della maggioranza, seppur invitati e più volte sollecitati, hanno disertato il confronto con la base territoriale organizzata delle professioni intellettuali del Nord Italia; probabilmente per non sentirsi ripetere a gran voce che l'abolizione delle tariffe minime è un falso problema, perché la competitività delle professioni non si ottiene abbassando tariffe obsolete che già oggi sono tra le più basse d'Europa; non si ottiene scatenando una guerra tra poveri, costretti a svendere le prestazioni professionali a prezzi di saldo con conseguenze disastrose per la qualità ma, al contrario, la competitività si ottiene imponendo standard qualitativi prestazionali più elevati, in linea con quelli dei Paesi più avanzanti e favorendo l'innovazione e la formazione continua.

Siamo stanchi di discutere inutilmente da oltre 10 anni della riforma legislativa, della

durata e del numero dei mandati, del numero dei consiglieri, di contorti meccanismi di votazione; è tempo di discutere di politica economica delle professioni ignorata fino ad oggi da tutti i disegni di riforma; è tempo di denunciare i miliardi di euro che vengono elargiti a piene mani, attraverso leggi e leggine regionali e nazionali, al mondo della produzione, primaria e secondaria, al mondo del commercio, per la formazione e per l'innovazione ignorando sistematicamente il mondo professionale.

L'abbiamo detto alla Fenice, lo ribadiamo oggi:



è tempo che la politica cominci finalmente a rinnovare il suo lessico quando parla di lavoro e produzione inserendo nel proprio vocabolario anche i lavoratori della conoscenza, quel vastissimo mondo di libere professioni e di professionisti che costituiscono ormai una consolidata componente essenziale della vita di un grande Paese.

Formazione e innovazione sono due cardini fondamentali della competitività per tutti i settori dell'economia, prestazioni professionali intellettuali incluse, e pertanto non può più continuare ad essere solo l'impresa al centro delle politiche a sostegno dell'innovazione.

Non abbiamo bisogno di capitali estranei al mondo delle professioni ma, piuttosto, di una politica economica che finalmente offra anche ai professionisti italiani quegli strumenti di promozione di meccanismi di filiera e di aggregazione e quei meccanismi di accesso al credito agevolato, fino ad oggi elargiti a piene mani al solo settore produttivo.

Questo Governo ci ha dipinto nei confronti dell'opinione pubblica, come quella classe di notabili privilegiati che tra la fine dell'800 ed i primi decenni del secolo scorso dominava la vita di piccole e medie città.

Questa immagine è per sempre e da molti decenni consegnata alla letteratura e può costituire soltanto materia di rievocazione celebrativa.

Oggi i due milioni e trecentomila professionisti italiani rappresentano l'anello fondamentale per connettere "l'economia dei luoghi" con l'emergente "economia dei flussi" in un contesto che vede crescere il ruolo del "capitale intellettuale" rispetto a quello meramente economico.

Per questo oggi oltre ad urlare NO a queste pillole avvelenate di riforma ma anche a timidi emendamenti di ripiego, lancio una proposta: andiamo ad urlare la nostra protesta ancora più forte venerdì prossimo, tutti insieme a Roma: 100 pullman da 100 città, 5.000 delegati di tutte le professioni, di tutte le province italiane, davanti a Palazzo Chigi.



Al più grave attacco mai portato da un Governo della Repubblica al sistema ordinistico, dobbiamo rispondere uniti con la più imponente manifestazione delle professioni intellettuali.

Se entro domenica almeno il 50% delle province italiane avrà risposto favorevolmente su sito del Forum, ci impegneremo a convincere la rimanente metà e lunedì stesso partirà l'organizzazione.

E questo è solo l'inizio.

A Venezia lo scorso 17 marzo avevamo concordato di costituire il Forum Nazionale delle professioni intellettuali. Noi siamo di parola. Ai primi di settembre inviteremo a Roma tutti i Presidenti dei C.U.P. territoriali italiani per discutere e approvare lo statuto. Non ci saranno altri rinvii.

Non ce ne andremo se prima lo statuto non sarà stato approvato.

E a fine settembre saremo di nuovo a Roma per presentare ai diecimila delegati dei due milioni e trecentomila iscritti la rete delle reti delle professioni intellettuali e per annunciare, se sarà necessario, 5 anni di dura lotta con tutte le armi legittime di cui disponiamo per demolire un progetto che mira a consegnare il mercato delle professioni intellettuali alle grandi società di capitali, passo decisivo per impossessarsi del tesoro della nostre Casse.

# Padova, mobilitati mille professionisti «Ci rovinano, marceremo su Roma»

PADOVA—L'avvocato parcheggia accanto al veterinario, geologi e farmacisti sorseggiano un caffè al banco mentre condividono briosche e rivendicazioni.

Commercialisti e notai arrivano alla spicciolata, i primi sempre incollati al cellulare, la protesta vale una giornata persa di lavoro.

Il popolo delle professioni alza la voce: in mille si sono trovati a Padova da tutto il Nord Italia, pullman stipati di architetti e avvocati, partiti alle quattro del mattino, hanno fatto tappa al Centro Congressi Papa Luciani di Padova.

«Siamo furiosi, vogliono cancellare il ceto medio, scippano la nostra attività per regalarla a settori più graditi al governo, Confindustria e le cooperative», incalza Enrico Rossi, commercialista, dal palco. «Siamo la nuova forza sociale, 800 mila iscritti solo nel Nord Italia, vogliamo sedere al tavolo del governo, come i sindacati», ribadisce il leader della rivolta, Giuseppe Cappochin, padovano, presidente dell'Ordine degli architetti e coordinatore

del Forum dei professionisti del Nord Italia. La platea dei mille si esalta, applaude. Cappochin è il punto di riferimento per tutt'Italia, quest'esercito di arrabbiati gli è lievitato tra le mani. Venerdì prossimo cento pullman da cento città marceranno su Roma, contro il decreto Bersani. Solo un assaggio di quello che l'architetto Cappochin sta mettendo in piedi per settembre: la più grande manifestazione della storia delle professioni. «Rappresentiamo due milioni e 300 mila professionisti — scandisce — il governo dovrà trattare con noi». Popolo delle partite Iva? «Macchè, siamo il popolo delle professioni intellettuali, difendiamo la qualità della nostra opera, non il portafoglio. Non siamo un prodotto industriale da mercificare e vendere al ribasso». Barricate per non perdere i privilegi? «Ma quali privilegi — tuona Lamberto Barzon, presidente dell'Ordine dei veterinari di Padova—Difendiamo tariffe minime e la qualità del nostro lavoro».

Nel parcheggio del centro Congressi più «Punto» che fuoristrada, le utilitarie battono Porsche e Bmw. Anche in sala, maniche di camicia e jeans, sembra un'assemblea di Cgil Cisl Uil. Alfredo Menon, commercialista di Rovigo e vicepresidente del Comitato Ordini Professionali del Veneto: «Le tariffe che prende un artigiano sono più alte delle nostre. Senza regole chi s'improvvisa causerà seri danni al cliente». Per architetti e geologi si apre uno scenario di caos nell'affidamento degli appalti pubblici, corsa al ribasso senza garanzie di sicurezza e tutela dell'incolumità. «Tra vent'anni con questa legge ci sarà un aumento di disastri ambientali, il risultato di lavori affidati a chi s'improvvisa», denuncia Danilo Belli, bellunese, presidente dei geologi del Veneto. Luca Cesaro,

architetto: «Solo gli ordini possono certificare il corretto svolgimento delle professioni, altrimenti oggi uno s'inventa avvocato, domani commercialista. La qualità del progetto è una norma deontologica certificata anche dalle tariffe».

Cappochin snocciola i numeri del suo esercizio: i professionisti sono il 20% della forza economica italiana per un prodotto interno lordo pari al 15 per cento. Ieri mille da Padova si sono collegati in video conferenza con avvocati e ingegneri riuniti al Cinema Adriano di Roma. E hanno scritto al ministro della Giustizia Clemente Mastella chiedendo di sospendere la legge Bersani e di affidare al Ministero della Giustizia la competenza sulla materia. «Vogliono cancellare il ceto medio — è il grido del sociologo Giampaolo Prandstraller — e trasformare le professioni in appendici di Confindustria». Antonio Lovisetto, avvocato: «Perderemo l'autonomia, diventeremo strumento dei grandi gruppi economici, a rischio il patrocinio gratuito e la tutela dei non abbienti». Teresa Zuppini, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Verona: «Combattiamo per tutelare il consumatore, non i guadagni». La rivolta si riconosce nel centrodestra? «E' una leggenda, più della metà di noi sta a sinistra», ribattono.

**Francesca Visentin**

**Corriere del Veneto, – sabato 22 luglio 2006**



**LA FOLLA I mille professionisti a Padova (Foto Michela Gobbi)**

**I PROFESSIONISTI SONO PIÙ PERICOLOSI DEI NO GLOBAL  
NECESSARI 30 GIORNI PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE  
DELLA PREFETTURA ALLA**

## **MANIFESTAZIONE DI PROTESTA E DI PROPOSTA**

ORGANIZZATA DA  
*C.U.P. TERRITORIALI ITALIANI*

per il giorno

**VENERDI' 28 LUGLIO 2006**

A ROMA

**PER RIBADIRE IL NO AL DECRETO BERSANI**

La manifestazione programmata per il giorno 28 luglio a Roma

**È STATA RINVIATA**

al prossimo settembre in occasione della costituzione del  
Forum delle Professioni Intellettuali Italiane

### **IL "FORUM"**

verificata l'impossibilità ad ottenere in tempi rapidi la necessaria autorizzazione della Prefettura,

- RINVIA la indetta manifestazione per non mettere a rischio l'incolumità dei partecipanti, visto quanto avvenuto lo scorso venerdì, in occasione della protesta spontanea degli Avvocati ed Ingegneri davanti a Palazzo Chigi, dove è stata schierata la forza pubblica con l'ordine di caricare i manifestanti;
- DENUNCIA la violenza subita da un Governo che, con tutti i mezzi, nega ai Professionisti italiani il rispetto dovuto al lavoro in qualsiasi forma esercitato, non concertando con gli stessi le regole per l'esercizio delle professioni intellettuali;
- **INVITA tutti i Professionisti a mantenere, uniti, lo stato di agitazione contro norme che sono contrarie allo sviluppo del Paese, mirano alla distruzione di una classe sociale e alla realizzazione di una società costituita da due sole classi: i grandi imprenditori e i lavoratori dipendenti;**
- SOLLECITA conseguentemente tutti i Colleghi a confermare con forza il proprio NO nei confronti del decreto Bersani-Visco inviando il presente comunicato tramite fax o posta elettronica a tutti i membri del Governo, a tutti i componenti di Camera e Senato e agli Organi di Stampa di cui sia possibile reperire indirizzi fax o di posta elettronica.

A tal fine si segnala che gli indirizzi e-mail dei componenti la Camera e il Senato sono reperibili sui seguenti siti:

[www.camera.it](http://www.camera.it) selezionare **deputati** e poi **scrivi al tuo deputato**

[www.senato.it](http://www.senato.it) selezionare I Senatori e poi Senatori e poi elenco alfabetico (aprendo il nominativo di ciascuno si trova l'indirizzo di posta elettronica)

Al più grave attacco mai portato da un Governo della Repubblica al sistema ordinistico occorre rispondere uniti con un slogan ben noto al Ministro Bersani:

**RESISTERE, RESISTERE, RESISTERE**

# Il Decreto Bersani rivoluziona la libera professione

**Liberalizzazione mercato dei  
professionisti**

**Abolizione minimi tariffari**

**Pubblicità servizi professionali**

**Società multidisciplinari**

**Riscossione compensi professionali**

Sulla G.U. n. 153 del 4.7.2006 è stato pubblicato il D.L. 4.7.2006, n. 223, contenente le disposizioni relative alla cosiddetta manovra correttiva dei conti di finanza pubblica varata dal Governo Prodi. Il provvedimento contiene **importanti novità in materia di servizi professionali, tra le quali in particolare l'abolizione dei minimi tariffari, la possibilità per i professionisti di farsi pubblicità e la possibilità di creare società professionali multidisciplinari.** Di seguito vengono esaminate le accennate novità.

## **Abolizione minimi tariffari**

In particolare, la lettera a) del comma 2 dell'art. 1 del decreto legge (consultabile in allegato alla presente notizia) dispone che **sono abrogate le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono, con riferimento alle attività libero professionali e intellettuali, la fissazione di tariffe obbligatorie fisse o minime ovvero il divieto di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti.** Dunque in buona sostanza per i servizi erogati dai professionisti saranno ammesse parcelle «negoziabili» tra le parti e legate al risultato della prestazione. Il comma 3 dello stesso art. 2 prevede inoltre che le norme deontologiche e i codici di autodisciplina che stabiliscono le tariffe professionali dovranno essere adeguate a quanto sopra entro il 1° gennaio 2007, ed in caso di mancato adeguamento diverranno nulle.

## **Pubblicità dei servizi dei liberi professionisti**

La lettera b) del citato comma 2 dell'art. 1 del decreto legge in commento dispone inoltre

l'abrogazione delle disposizioni legislative e regolamentari che prevedono il divieto, anche parziale, di pubblicizzare i titoli e le specializzazioni professionali, le caratteristiche del servizio offerto e il prezzo delle prestazioni. Dunque **i liberi professionisti potranno far conoscere agli utenti i servizi offerti e relativi prezzi attraverso la pubblicità.**

## **Società di professionisti multidisciplinari**

La lettera c) del citato comma 2 dell'art. 1 del decreto legge in commento prevede infine l'abolizione del divieto di fornire all'utenza servizi professionali di tipo interdisciplinare da parte di società di persone o associazioni tra professionisti. In altri termini **potranno essere creati studi professionali associati composti da ingegneri e/o architetti e geometri, avvocati, notai, dottori commercialisti, ecc..** Resta fermo che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più professionisti previamente indicati, sotto la propria personale responsabilità.

## **Altre novità per i professionisti**

Segnaliamo inoltre che il comma 12 dell'art. 35 prevede l'obbligo per i liberi professionisti di tenere uno o più conti correnti bancari o postali ai quali affluiscono, obbligatoriamente, le somme riscosse nell'esercizio dell'attività e dai quali sono effettuati i prelevamenti per il pagamento delle spese. Inoltre **i compensi in denaro per l'esercizio di attività professionali devono essere riscossi esclusivamente mediante assegni non trasferibili o bonifici ovvero altre modalità di pagamento bancario o postale nonché mediante sistemi di pagamento elettronico, salvo per importi unitari inferiori a 100 euro.**

Giova peraltro ricordare che il provvedimento sopra commentato è un decreto-legge, in vigore dal 4.7.2006, ma che dovrà poi essere presentato in Parlamento per la fase di conversione in legge, durante la quale potrà essere oggetto di modifiche anche rilevanti.

*(dal Bollettino di Legislazione Tecnica del 3 luglio 2006)*

## ..... ma quali sono i 5 ministeri delegati alla riforma delle professioni

La riforma delle professioni fa gola a tutti.

Dalla Giustizia allo Sviluppo economico, passando anche per la commissione attività produttive della camera. Per non trascurare i ministeri dell'istruzione, università e ricerca e della salute E con quali idee, poi.

Si va da chi si vorrebbe occupare della liberalizzazione tout court a chi invece dovrà sicuramente istituire una ventina di albi per le professioni sanitarie.

Cioè nello stesso governo qualcuno gli ordini vorrebbe abolirli e qualcun altro invece li dovrà istituire per forza di cose. Certo, ci sono professioni e professioni, quelle che tutelano interessi pubblici e quelle no.

E quindi va fatta la debita distinzione.

È altrettanto vero, però, che i ministeri più pesanti del nuovo esecutivo hanno dato delega in materia ai loro viceministri.

Sulla GU del 15 giugno (n. 137) sono stati pubblicati due decreti che delegano due viceministri (uno dell'economia e uno dell'istruzione) a occuparsi della materia.

Il primo dpr riguarda Roberto Pinza e prevede per l'avvocato di Milano la possibilità di occuparsi delle questioni relative «al riordino e alla liberalizzazione delle professioni». Con un secondo decreto si affida invece a Mariangela Bastico il compito di occuparsi delle tematiche relative ai titoli di studio e all'accesso al lavoro e alle professioni. In questo caso si circoscrive il campo d'azione e non si dà una delega ampia. Va evidenziato, però, che con lo sdoppiamento del vecchio ministero dell'istruzione, università e ricerca qualche problema di raccordo andrà affrontato.

Dei problemi dell'accesso alle professioni, infatti, si sta già occupando il ministro Fabio Mussi (università e ricerca) e non Giuseppe Fioroni (istruzione).

**Chi invece non ha aspettato il conferimento di una delega precisa, stando alle indiscrezioni apparse sulla stampa, è Pierluigi Bersani. Il ministro per lo sviluppo economico pare stia già scrivendo di suo pugno uno o più disegni di legge ad hoc paralleli al Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef). Tra le misure ipotizzate, un ripensamento radicale del ruolo degli ordini professionali e un restyling profondo delle tariffe inderogabili. Queste ultime, considerate «un ostacolo alla concorrenza e una difesa di posizioni di vantaggio acquisite».**

Ma c'è di più. Il titolare storico della riforma, cioè il ministero della giustizia, attraverso il neosottosegretario Luigi Scotti ha dichiarato a Italia Oggi che con altri ministeri non c'è nessun conflitto di interessi sulla riforma delle professioni, ma solo collaborazione, fermo restando i compiti essenziali della Giustizia «nella determinazione o codeterminazione delle scelte di politica legislativa, sia nella difficile composizione tecnica sia nella stesura del testo normativo».

Fin qui nulla di strano se non fosse che lo stesso Scotti ha un'idea totalmente diversa della riforma e pensa a un ammodernamento del sistema più graduale, e in ogni caso lontano anni luce dalla liberalizzazione che avrebbe in mente Bersani.

Non solo. Livia Turco, ministro per la salute, è già al lavoro per dare attuazione alla delega contenuta nella legge 43/2006 procedendo all'istituzione di oltre 20 albi professionali per le professioni dell'area sanitaria. (...)

E come se non bastasse Daniele Capezzone, presidente della commissione attività produttive della Camera, non ha fatto mistero del suo desiderio di vedere aboliti una volta per tutte gli ordini professionali.

Insomma, forse ci vorrebbe anche una delega al coordinamento dei ministeri sulla riforma.

**a cura di Ignazio Marino  
su Italia Oggi del 17 giugno 2006**

# LL.PP.:

## il codice appalti

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione dello scorso 9.6.2006, ha confermato che il nuovo codice degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D. Leg.vo 12.4.2006, n. 163) entrerà regolarmente in vigore il prossimo 1.7.2006, e non sarà rimandato come annunciato in un primo momento.

Nei giorni scorsi infatti il nuovo ministro per le infrastrutture Di Pietro aveva annunciato il rinvio del provvedimento all'1.1.2007, ed il Governo aveva effettivamente predisposto in tal senso un decreto-legge. Il mancato rinvio è dunque dovuto al rifiuto, da parte del presidente della Repubblica, di firmare un decreto che avrebbe cancellato una riforma introdotta dal precedente Governo Berlusconi, senza passare dal Parlamento. Inoltre la scadenza dell'1.7.2006 era imposta da obblighi comunitari, poiché le direttive recepite dal codice potrebbero applicarsi direttamente, anche senza la mediazione della norma statale di recepimento.

Il Governo affiderà dunque le modifiche al codice degli appalti a due decreti correttivi, predisposti da un «Comitato appalti» già riunito, e che comprende i tecnici della Presidenza del Consiglio e dei Ministeri interessati. I decreti correttivi dovranno comunque necessariamente essere varati dopo l'entrata in vigore del D. Leg.vo 163/2006, a causa dei tempi tecnici di approvazione. Le innovazioni che saranno apportate riguarderanno con ogni probabilità la possibilità di ricorso alla trattativa privata, l'aggiudicazione tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e l'appalto integrato.

Il momento da prendere in considerazione per l'applicazione della nuova disciplina è quello della pubblicazione del bando di gara. I bandi pubblicati a partire dall'1.7.2006 seguiranno il nuovo codice, mentre le gare indette senza la pubblicazione di bandi o avvisi ricadono sotto la nuova disciplina nel caso in cui le imprese abbiano ricevuto inviti a presentare offerte spediti dopo il 30.6.2006

dal Bollettino di Legislazione Tecnica,  
19 giugno 2006

## Codice degli appalti – Rinvio «selettivo»

Sulla G.U. n. 160 del 12.7.2006 è stata pubblicata la L. 12.7.2006, n. 228, recante «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 maggio 2006, n. 173, recante proroga di termini per l'emanazione di atti di natura regolamentare.

Ulteriori proroghe per l'esercizio di deleghe legislative e in materia di istruzione.». Il provvedimento, all'art. 1-*octies* inserito in fase di conversione in legge, **contiene le annunciate modifiche al nuovo codice degli appalti pubblici** (D. Leg.vo 163/2006), di seguito illustrate, che configurano un «rinvio selettivo» di alcune disposizioni, sulle quali il Governo intende ritornare in seguito con decreti correttivi, ferma restando l'entrata in vigore, avvenuta dallo scorso 1.7.2006, di tutte le altre norme del codice.

**A** - Viene abrogata la lettera *f*) del comma 4 dell'art. 177. L'articolo 177 concerne l'aggiudicazione delle concessioni e degli affidamenti a contraente generale, che avviene mediante procedura ristretta, ed in particolare il comma 4 è relativo all'individuazione dei criteri sulla base dei quali avviene l'aggiudicazione dei contratti in argomento con il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Non è dunque più un criterio da prendere in considerazione, vista l'abrogazione della lettera *f*), la maggiore entità dei lavori e servizi che il contraente generale si impegna a subaffidare ad imprese nominate in sede di offerta.

**B** - Viene rimandata alle procedure i cui bandi o avvisi siano pubblicati successivamente all'1 febbraio 2007 l'applicazione, con riferimento ai contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nei settori ordinari e speciali, di alcune disposizioni:

- le centrali di committenza (art. 33)
- il divieto di subappalto per l'impresa ausiliaria in caso di avvalimento (art. 49)
- il dialogo competitivo (art. 58)
- l'accordo quadro nei settori ordinari (art. 59)

Viene inoltre rimandata alle procedure i cui bandi o avvisi siano pubblicati successivamente all'1 febbraio 2007 l'applicazione, con riferimento ai contratti relativi a lavori pubblici di qualsiasi importo nei settori ordinari, di alcune disposizioni:

- l'appalto integrato nei settori ordinari (art. 53, commi 2 e 3, e art. 3, comma 7)
- l'ampliamento della trattativa privata nei casi in cui vi sia la previa pubblicazione di un bando di gara ( art. 56)

**Per le procedure di appalto oggetto del rinvio sopra citato, i cui bandi o avvisi siano stati pubblicati tra l'1.7.2006** (entrata in vigore del codice) **e il 13.7.2006** (entrata in vigore del provvedimento in commento, contenente il rinvio), nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, quelle i cui inviti a presentare le offerte siano stati inviati negli stessi termini, è stabilito che **dette procedure restano disciplinate dalle disposizioni previgenti al codice**. A tal fine è previsto che tali disposizioni previgenti, abrogate dal comma 1 dell'art. 256 del

codice, restino in vita fino al 31.1.2007, ma solo con riferimento alle procedure di appalto rinviate, di cui sopra.

**C** - Viene rimandata all'1 febbraio 2007 l'istituzione, prevista dall'art. 8, comma 6, di un apposito ruolo del personale dipendente dall'Autorità di vigilanza, da effettuarsi con decreto del Presidente del Consiglio.

**dal Bollettino di Legislazione Tecnica  
14 luglio 2006**

## **Codice dei beni culturali e del paesaggio**

Il 31 luglio 2006 entrerà in vigore il DPCM 12 dicembre 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2006, che prevede l'obbligo di allegare una "relazione paesaggistica" alla richiesta di autorizzazione ai sensi degli articoli 159 comma 1 e 146 comma 2, del "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

L'articolo 2 del DPCM stabilisce infatti che la relazione paesaggistica costituisce riferimento essenziale per le valutazioni finalizzate al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dell'amministrazione competente.

Le finalità, i criteri di redazione ed i contenuti della relazione paesaggistica sono definiti nell'allegato al Decreto.

Pertanto le Amministrazioni competenti considereranno complete e procedibili le sole richieste di autorizzazione, presentate dopo il 31/07/06, corredate dalla Relazione Paesaggistica.

Tale documento non è quindi richiesto per le pratiche presentate anteriormente a tale data, nemmeno nel caso in cui sia necessario richiedere, successivamente, il completamento della pratica con altra documentazione.

# Dal CONSIGLIO

## Seduta di Consiglio del 3 maggio 2006

Il Consiglio ha inizio alle ore 13.00

Assenti: arch. L. Celeghin, arch. iunior D. Castello

### **Lettura e approvazione del verbale**

Viene letto ed approvato il verbale della seduta di Consiglio del 19 aprile 2006

### **Selezione della posta**

L'Arch. Cappochin evidenzia al Consiglio le lettere più significative pervenute all'Ordine in questi ultimi giorni.

Il Collegio degli Ingegneri della Provincia di Padova comunica che sta costituendo un gruppo di lavoro per la definizione della documentazione attestante il rispetto di quanto richiesto dalla direttiva ATEX e chiede il nominativo di un rappresentante del nostro Ordine.

Il Consiglio nomina l'arch. Maurizio Michelazzo.

La MAPEI S.p.A richiede il patrocinio gratuito e l'indirizzario degli iscritti per convegno che sta organizzando a Padova per il 31 maggio 2006 sul tema "Il recupero e la manutenzione degli edifici. Impermeabilizzazione con sistemi cementiti elastici, malte speciali e finiture colorate".

Il Consiglio esamina la documentazione non ritiene di dover concedere il patrocinio, mentre nulla osta al rilascio dell'indirizzario degli iscritti in formato etichetta.

La EsseTiEsse chiede la disponibilità della sala riunioni per lo svolgimento di ulteriori 5 lezioni dei corsi per Tecnici in Acustica Ambientale (CORA446 e CORD446) già in svolgimento peraltro presso la nostra sede con la Econfin Consulting. Viene consentito l'utilizzo della nostra sala riunioni a titolo gratuito.

L'arch. Corrado Barbato invita l'Ordine a verificare la legittimità di due affidamenti di incarico sotto il profilo delle competenze professionali relativamente a due edifici progettati nei Comuni di Borgoricco e di Padova.

Il Consiglio incarica gli architetti R. Zandarin e P. Stella di eseguire delle verifiche presso le amministrazioni comunali.

### **Comunicazioni del Presidente**

L'arch. G. Cappochin riferisce al Consiglio in merito all'Audizione avuta presso la Terza Commissione Consiliare della Regione Veneto sulla proposta di legge presentata dal Consigliere

Regionale dott. R. Zanon "Costituzione e disciplina della consulta per la tutela e la difesa delle libere professioni". Il tema – affidato erroneamente alla Terza Commissione – sarà invece di competenza della Prima Commissione presieduta dal dr. Raffaele Grazia.

Il Presidente informa che nella seduta del Consiglio FOAV del 21 aprile u.s. è stata fissata al 9 giugno p.v. l'annuale Assemblea per l'esame e l'approvazione del bilancio economico e per la programmazione delle attività.

### **Progetto "L'architettura incontra la scuola"**

Si riunirà il giorno 4 maggio la giuria per esaminare i progetti partecipanti al concorso. La conclusione della 2° edizione del Progetto "L'architettura incontra la scuola" è prevista per venerdì 26 maggio con la conferenza dell'arch. Michele De Lucchi e la cerimonia di premiazione, presso il Centro Congressi Papa Luciani.

Ai primi tre classificati sarà consegnata una targa e offerto un viaggio studio a Basilea (visita sede Vitra) e a Tumlingen (sede Fischer); a tutti i partecipanti sarà consegnato un attestato di partecipazione.

Viene approvato il programma del viaggio studio e il programma per la giornata del 26 maggio.

### **Esame e approvazione bilancio consuntivo 2005 e preventivo 2006**

Il Tesoriere, arch. A. Guggia, espone al Consiglio i dati di bilancio.

#### **BILANCIO CONSUNTIVO 2005**

##### Entrate

Complessivamente la somma delle entrate effettive al 31 dicembre 2005 è risultata di € 448.572,00 che con l'aggiunta dei crediti correnti ovvero dei rimborsi delle anticipazioni spese - pari a € 203.898,60 - fornisce un totale di € 652.470,60.

L'importo dei crediti risulta particolarmente elevato in quanto in tale cifra rientrano i contributi degli enti (Regione Veneto, Comune di Padova, Provincia di Padova) per le iniziative del 2005 realizzate in collaborazione, che sono in gran parte stati incassati nei primi mesi del corrente anno.

##### Uscite

Le spese correnti che comprendono le spese ordinarie di funzionamento, gli oneri per il personale dipendente, le spese per gli organi istituzionali, le spese per la stampa e spedizione dei periodici informativi dell'Ordine e le consulenze varie risultano essere pari a € 483.474,29; le spese in conto capitale che riguardano l'acquisto di immobilizzazioni tecniche, attrezzatura e di mobili per la sede dell'Ordine, sono pari a € 8.043,27 che portano a un totale di uscite effettive al 31.12.2005 di € 491.517,56, a

cui si devono sommare gli importi di competenza 2005 il cui pagamento è concordato nel 2006. Il bilancio consuntivo dell'anno 2005 chiude con un avanzo di amministrazione di € 45.735,81.

### **BILANCIO PREVENTIVO 2006**

#### **Entrate**

Visto l'unanime parere del Consiglio di lasciare immutata la quota associativa annuale, è stato possibile formulare una previsione di entrate per contributi associativi, compresi recuperi di alcuni ritardati pagamenti, pari a € 443.600,00 comprensivi di € 30.000,00 derivanti dalla previsione di 150 nuove iscrizioni.

Tenuto conto delle entrate da trasferimenti correnti dovute a contributi vari dalla F.O.A.V., dal C.U.P. e da terzi a sostegno delle iniziative promosse dall'Ordine, delle entrate diverse dovute da proventi finanziari, dalle vidimazioni delle parcelle, dai diritti di segreteria si ottiene un totale di entrate in previsione per l'anno 2006, comprensivo dei crediti dell'anno precedente, pari a € 754.657,34.

#### **Uscite**

Dai dati di bilancio appare chiaro che la parte più consistente delle uscite riguarda le spese ordinarie.

Il totale delle uscite preventivate per l'anno 2006 ammonta a € 766.698,13, comprensivo anche degli oneri derivanti per l'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza in applicazione al D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali ovvero sulla tutela della privacy.

Le entrate previste di competenza anno 2006, sommate all'avanzo di amministrazione al 31.12.2005 e detratte le uscite di competenza del 2006 permettono di ottenere la previsione di una situazione di equilibrio che si concretizza in una chiusura in pareggio.

Il Consiglio approva all'unanimità il bilancio consuntivo e preventivo 2005-2006.

Viene convocata l'Assemblea Ordinaria degli Iscritti all'Ordine per il giorno 25 maggio 2006 alle ore 12.00, in prima convocazione e per il giorno 31 maggio p.v. alle ore 18.00 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio consuntivo 2005/preventivo 2006: esame ed approvazione
2. Aggiornamento sulle iniziative in corso
3. Varie ed eventuali

I lavori di Consiglio si concludono alle ore 18.30

## **Seduta di Consiglio del 17 maggio 2006**

Il Consiglio ha inizio alle ore 17.00

Assenti: architetti A. Guggia e S. Voltan

### **Lettura e approvazione del verbale**

Viene letto ed approvato il verbale della seduta di Consiglio del 3 maggio 2006

### **Selezione della posta**

L'Arch. Cappochin evidenzia al Consiglio le lettere più significative pervenute all'Ordine in questi ultimi giorni.

Stante le dimissioni presentate dall'arch. Maria Tiziana Bazza quale referente per il nostro Ordine in seno alla Commissione Legislazione Tecnica, Catasto della F.O.A.V e nella Commissione Commissione Interordini per le Tematiche Catastali della Provincia di Padova il Consiglio sostituisce la Collega dimissionaria con l'arch. Elena Ercolin, all'uopo resasi disponibile.

Il Consiglio delibera di accogliere la richiesta pervenuta dall'arch. Italo Pavanello inerente la divulgazione della pubblicazione "I catasti storici dei Quartieri di Padova" - per la quale è già stato concesso il patrocinio gratuito dello scrivente Ordine - presso gli iscritti.

Al riguardo si inviterà il collega a prendere contatti con la Redazione della rivista "Architetti Padova", ritenendo che tale mezzo sia quello migliore per raggiungere non solo gli iscritti all'albo ma anche tutti gli altri enti, istituzioni, Ordini/Collegi destinatari della rivista.

L'arch. M. Trevisan richiede la disponibilità dell'Ordine a divulgare una conferenza tenuta dall'arch. Francesco Dal Co sull'arch. Carlo Scarpa, in occasione del centenario della nascita, che avrà luogo ad Asolo l'8 giugno prossimo. Il Consiglio accoglie la richiesta.

L'ANAB ha invitato il Presidente, arch. G. Cappochin, ad intervenire al convegno "Verso un'architettura responsabile: qualità, energie, territorio" che avrà luogo a Padova il prossimo 8 giugno. Avendo assunto da tempo per la stessa data impegni professionali, il presidente delega l'arch. Paolo Stella quale sostituto.

### **Comunicazioni del Presidente**

L'arch. G. Cappochin riferisce al Consiglio in merito all'incontro avuto a Roma l'11 maggio u.s. con l'arch. R. Sirica, presidente del CNA e l'Avv.to A. M. Leozappa, finalizzato a definire l'organizzazione della Conferenza tra CUP Nazionale e CUP territoriali.

Nella stessa giornata a Roma si è riunito il gruppo di lavoro per la riorganizzazione dell'Assemblea dei Presidenti. A tal proposito il Presidente ha informato il Consiglio che sta elaborando una bozza di documento che sottoporrà al prossimo incontro previsto sempre a Roma il 24 giugno prossimo.

Il Presidente informa che il 12 maggio si è svolto il Consiglio FOAV durante il quale, tra le altre cose, è stato esaminato il bilancio economico - consuntivo 2005 e preventivo 2006 - e discusso del rinnovo delle cariche.

Nella stessa sede è stato deciso che l'annuale Assemblea, nel corso della quale verrà illustrato il programma sia dell'attività svolta che quella in programma per l'anno in corso, avrà luogo a Treviso il 9 giugno p.v. A tal riguardo il Consiglio, sentita la disponibilità dei Colleghi, nomina - sulla scorta del Regolamento dello Statuto FOAV - quali membri elettivi partecipanti ai lavori assembleari gli architetti Ermenegildo Caporale, Roberto Meneghetti, Alessandro Simioni, Eleonora Strada e Alessandro Zaffagnini. Ai lavori verrà pure invitato a presenziare il Collega Zarè Ercolin, referente per le tematiche catastali.

Nel corso dei lavori del Consiglio del 12 maggio u.s. è stato nominato, quale delegato FOAV competente in materia di acustica ambientale, l'arch. Eleonora Strada dell'Ordine Architetti della Provincia di Padova.

#### **Progetto "L'architettura incontra la scuola"**

L'arch. G. Cappochin rammenta che il 26 maggio p.v. presso il Centro Congressi "Papa Luciani a Padova" avrà luogo la conferenza dell'arch. M. De Lucchi al termine della quale avrà luogo la cerimonia di premiazione delle scuole vincitrici del concorso "Città sì, Città no".

#### **Varie ed eventuali**

L'arch. P. Stella riferisce al Consiglio in merito alla verifica della legittimità di affidamento di un incarico professionale ad un geometra, su segnalazione di un collega. Da un esame della documentazione agli atti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Padova risulta che il progetto è stato firmato da un architetto e successivamente è stata presentata una DIA a firma di un geometra; il cartello di cantiere tuttavia riporta il solo nominativo del geometra quale progettista e D.L.. Il Consiglio stabilisce di segnalare il fatto al Comune di Padova ed al Collegio dei Geometri.

L'arch. R. Zandarin informa il Consiglio in merito agli accertamenti eseguiti relativamente ad un nuovo fabbricato in costruzione nel Comune di Borgoricco firmato da un geometra, sempre su segnalazione del medesimo collega. L'arch. Zandarin ha verificato che il progetto approvato in

Comune è stato redatto da un geometra, anche se il fabbricato supera i 5.000 mc, ed è realizzato con strutture in c.a. Il Consiglio delibera di trasmettere la pratica all'Avvocato per valutare se sussistano i presupposti per esercizio abusivo della professione, nonché per una denuncia al responsabile del procedimento del Comune.

A seguito della richiesta formulata dalla Collega Katya Morieri, verificati i requisiti necessari, il Consiglio delibera l'inserimento del suo nominativo negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 818/84.

Il Consigliere Segretario, arch. L. Montin, riferisce al Consiglio che è stato siglato in via definitiva il CCNL del Comparto degli Enti Pubblici non Economici; a partire dal mese di maggio a tutto il personale dipendente saranno riconosciuti gli aumenti retributivi previsti dal rinnovo stesso. Con la retribuzione del mese di maggio 2006 saranno, altresì, corrisposti gli arretrati come determinati dal suddetto accordo.

#### Movimenti dell'Albo

Si deliberano le seguenti nuove iscrizioni nella Sezione A, Settore Architettura: Architetti Sergio Pavanello, Francesco Rizzo, Ellena Finco, Ilaria Petrin, Lara Prando, Andrea Bedin, Sonia Chinello, Micol Padovan, Marina Capenti, Roberta Mariano, Beatrice Calandriello, Chiara Gallo, Pierantonio Biviano, Marco Benetello, Jelena Casal.

Si delibera la seguente nuova iscrizione nella Sezione B, Settore Architettura: Architetto Iunior Alberto Barni.

Viene richiesto all'Ordine degli Architetti, P. P. e C. della Provincia di Vicenza il nulla osta per l'iscrizione al nostro Albo dell'arch. Alessandra Ganassin.

#### **Coordinamento Triveneto**

L'arch. G. Cappochin informa il Consiglio che l'arch. Franco Frison è stato nominato Coordinatore del Comitato di Coordinamento degli Ordini degli Architetti, P. P. e C. del Triveneto.

I lavori di Consiglio si concludono alle ore 19.00

### **Seduta di Consiglio del 31 maggio 2006**

Assenti: Arch. N. Bedin

#### **Lettura ed approvazione del verbale**

Viene letto ed approvato il verbale della seduta di Consiglio del 17 maggio 2006.

### **Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente Arch. G. Cappochin riferisce al Consiglio che il 22 maggio scorso è stato convocato il Consiglio FOAV, durante il quale si è esaminato il bilancio consuntivo 2005 e preventivo 2006, si è discusso sulle Commissioni FOAV e su alcune sulle modifiche dello Statuto.

Il Presidente riferisce inoltre che è stato nominato il delegato FOAV – “Tecnico competente in acustica ambientale” la Dott.ssa Eleonora Strada.

La FOAV informa che l'Assemblea di Federazione degli Ordini degli Architetti PPC del Veneto è convocata in Treviso il giorno venerdì 9 giugno 2006 alle ore 16.00, presso la sede dell'Ordine di Treviso con il seguente ordine del giorno: 1) Approvazione programma attività 2006; 2) approvazione conto consuntivo 2005 e bilancio preventivo 2006; 3) Varie ed eventuali.

### **Regione Veneto / C.R.E.L.**

Il Consigliere Arch. Antonio Draghi, che su delega del Presidente ha partecipato alla riunione programmata dal Gruppo di Lavoro per la Formazione sul tema “Formazione delle risorse umane e innovazione” riferisce che sono state svolte alcune relazioni relative ad esperienze sul tema:

- strategie, strumenti e investimenti in risorse umane per l'innovazione nel sistema camerale, con un intervento del Presidente di Unioncamere Veneto, Federico Tassari;
- un caso di trasferimento di ricerca per innovazione radicale: Nanotech, con un intervento del presidente del CIVEN, prof. Renato Bozio.

L'Arch. A. Draghi è intervenuto alla riunione, cercando di richiamare l'attenzione sul concetto della “filiera” e ad altri aspetti della ricerca, che coinvolgono l'architettura, come nuovi modelli insediativi, nuovi materiali, bioarchitettura, ecc., proponendo di far partire anche nel Veneto un progetto pilota simile al progetto danese “Utopia”: una nuova città da realizzare (non solo da progettare) per mettere in moto un grande processo in grado di trainare tutti i filoni dell'innovazione.

### **Selezione della posta**

L'arch. Cappochin evidenzia al Consiglio le lettere più significative pervenute all'Ordine in questi ultimi giorni.

In seguito alla richiesta pervenuta da parte di una studentessa al corso di Laurea “Formatore nelle Organizzazioni Sociali Complesse” della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Padova, con la quale chiede la possibilità di svolgere all'interno del nostro Ordine il tirocinio di n. 300 ore previsto dal suo curriculum del corso di laurea, collaborando ad attività ed iniziative formative, informative, di sensibilizzazione, di promozione, di monitoraggio, di analisi del

territorio ecc., il Consiglio ritiene opportuno svolgere un incontro con la sig.ra Bettella delegando l'arch. Paolo Stella a sostenere un colloquio con la richiedente.

### **Commissione Urbanistica**

Viene letto ed approvato lo “Schema di convenzione d'incarico per la redazione dei P.I.” redatto dal presidente e approvato dalla Commissione Urbanistica e Tariffa della FOAV.

### **Progetto “L'Architettura incontra la Scuola”**

Il Consiglio esprime la soddisfazione per l'ottima riuscita del concorso e per la numerosa partecipazione a tutte le iniziative, tra cui la cerimonia di premiazione tenutasi venerdì 26 maggio 2006 presso la Sala Congressi Papa Luciani nel corso della quale l'arch. De Lucchi ha relazionato in merito alle sue esperienze di architetto, designer e grafico.

### **Varie ed eventuali**

In riferimento alla richiesta della disponibilità della sala riunioni dell'Ordine, da parte del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Padova, ing. Fabio Bonfà, per giorno 19 giugno 2006 dalle ore 17.00 alle ore 20.00, il Consiglio esprime parere favorevole.

Arch. Susann Kathrin Scharfen Quellmann: il Consiglio esamina la richiesta di esercizio temporaneo in Italia pervenutaci l'11 aprile 2006 corredata dei documenti previsti per legge, visto il parere pervenuto dal Consiglio Nazionale Architetti, P. P. e C. in data 30 maggio u.s., delibera di accogliere la domanda e dispone l'iscrizione nel Registro delle prestazioni di cui al D. Lgs. 129/92 e D.M. 776/1994.

### **Assemblea Ordinaria degli Iscritti**

I lavori di Consiglio si concludono alle ore 18.00, per dare inizio a quelli dell'Assemblea degli Iscritti convocata per l'esame ed approvazione del bilancio consuntivo 2005-preventivo 2006 e per un aggiornamento sulle iniziative in corso.

## **Seduta di Consiglio del 21 giugno 2006**

Il Consiglio ha inizio alle ore 17.00

Assenti: Architetti R. Gonzato e S. Voltan, architetto iunior D. Castello

### **Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente**

Viene letto ed approvato il verbale della seduta di Consiglio del 31 maggio 2006

## **Selezione della posta**

L'arch. G. Cappochin evidenzia al Consiglio le lettere più significative pervenute all'Ordine in questi ultimi giorni.

Il Comune di Villanova di Camposampiero richiede una terna di nominativi di professionisti per la surroga di un componente della Commissione Edilizia Comunale Integrata; il Consiglio, sulla scorta del Regolamento interno e della fascia di pertinenza del Comune vengono nominati gli architetti Giacom Grazziella, Schiavon Cinzia e Michielon Renata.

Il Comune di S. Pietro in Gu chiede una terna di nominativi di architetti tra i quali selezionare il componente esperto da inserire nella Commissione Giudicatrice di una licitazione privata.

Il Consiglio sulla scorta dell'elenco degli iscritti all'uopo disponibili, designa gli architetti Alessandro Zaffagnini, Montin Angelo e l'arch. Michele Franzina.

L'Agenda Padova 21 del Comune di Padova informa che sta attivando un nuovo gruppo tematico dedicato alla questione energetica e chiede la disponibilità dell'Ordine ad aderire al gruppo; il Consiglio designa l'arch. P. Stella all'uopo resosi disponibile.

Viene richiesto e concesso il patrocinio dell'Ordine all'evento che Rotary Club Padova Nord sta organizzando per il 18 settembre p.v. presso l'Aula Magna dell'Università di Padova che riguarda la presentazione del libro "Autobiografia del XX secolo" di Vittorio Gregotti, edito da Skira.

Il patrocinio dell'Ordine viene pure concesso alla mostra fotografica su Carlo Scarpa – Quercini Stampalia che verrà allestita presso la galleria d'arte padovana Padua Art Gallery con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova segnalataci dall'arch. P. Terrasan.

In riferimento alla richiesta dell'8 giugno u.s. pervenuta dalla Esse Ti Esse riguardante la possibilità di poter usufruire della nostra sala riunioni per lo svolgimento degli esami previsti al termine del corso per "tecnici in acustica ambientale" promossi dal C.U.P. Veneto che avranno luogo il 21 luglio p.v., il Consiglio si esprime favorevolmente.

## **Comunicazioni del Presidente**

L'arch. G. Cappochin riferisce al Consiglio che il Consiglio Direttivo del Comitato Unitario delle Professioni intellettuali del Veneto riunitosi in data 14 giugno u.s. per l'esame del D.P.E.F. 2006, ha formulato nel merito valutazioni ed osservazioni

che sono state puntualmente trasmesse ai competenti settori di riferimento presso la Regione Veneto.

Il Presidente comunica inoltre al Consiglio che il 19 giugno u.s. ha incontrato a Milano Federico Motta per iniziare a progettare la prossima edizione del Premio Internazionale di Architettura Barbara Cappochin.

L'arch. G. Cappochin informa altresì che il 19 giugno sempre a Milano si è riunito il Forum delle Professioni Intellettuali del Nord Italia durante il quale è stata esaminata la bozza del Regolamento della Conferenza dei C.U.P. territoriali italiani. Nella stessa sede è stato pure esaminato il resoconto economico della manifestazione tenutasi a Venezia lo scorso 18 marzo presso il Teatro La Fenice i cui costi sono stati in buona parte coperti da sponsorizzazioni ed è stato inoltre proposto di realizzare un sito dedicato al Forum nel quale far convergere tutta l'attività realizzata dai CUP/Consulte territoriali a questo aderenti.

Il Presidente riferisce al Consiglio che il 21 giugno u.s., presenti anche i Consiglieri D. Turato e S. Voltan, ha incontrato il dott. S. Zügel, per definire la partecipazione di Fischer Italia nell'ambito della prossima edizione del Premio Biennale Internazionale di Architettura Barbara Cappochin. In tale contesto è stato definito l'inserimento di un ulteriore premio di 6.000,00 euro – offerto da Fischer Italia – che verrà assegnato al miglior dettaglio/particolare costruttivo delle opere in gara, intendendo come tale la progettualità, la ricerca e la soluzione adottata che porti un contributo innovativo all'opera.

Il 21 giugno u.s. l'architetto G. Cappochin ha presieduto la Commissione Urbanistica Interordini durante la quale è stata elaborata una bozza di testo da sottoporre alla Regione per la modifica degli articoli relativi all'edificazione in zona agricola previsti L.R.11/95, in vista della prossima scadenza delle norme della L.R. 24/85.

E' stato deciso inoltre di organizzare per il mese di ottobre un convegno sugli atti di indirizzo della L.R. 11/05.

## **Incontro con arch. Bruno Stocco**

Alle ore 18.30 il Consiglio riceve l'arch. Bruno Stocco per organizzare e definire i temi del prossimo corso di restauro che inizierà indicativamente i primi mesi del prossimo anno.

## **Varie ed eventuali**

L'arch. R. Zandarin informa il Consiglio in merito al colloquio avuto con l'avvocato Scudier relativamente ad un eventuale ricorso da intraprendere nei confronti del Comune di Borgoricco, che ha accettato un progetto a firma

di un geometra. L'avvocato ha sconsigliato un'azione legale per gli esiti incerti e i costi elevati del ricorso.

#### Movimenti dell'Albo

Si deliberano le seguenti nuove iscrizioni nella Sezione A, Settore Architettura: Architetti Valentina Bidone, Luisella Vincenti, Chiara Surian, Tatiana Vesentini.

Viene cancellato per decesso avvenuto in data 17 maggio 2006, l'arch. Maurizio Verderi

Viene pure cancellato per trasferimento all'Ordine degli Architetti, P. p. e C. di Modena l'arch. Maria Schiavo.

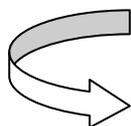
Viene richiesto all'Ordine degli Architetti, P. P. e C. della Provincia di Pavia il nulla osta per l'iscrizione al nostro Albo dell'arch. Daniela Di Falco.

I lavori di Consiglio si concludono alle ore 19.30

---

# INDIRIZZO E-MAIL

STANTE LA NECESSITA' CHE LE COMUNICAZIONI DELL'ORDINE POSSANO RAGGIUNGERE GLI ISCRITTI SEMPRE PIU' TEMPESTIVAMENTE,



SI EVIDENZIA L'IMPORTANZA CHE  
**L'INDIRIZZO E-MAIL VENGA MANTENUTO ATTIVO**

**E' ALTRESI' INDISPENSABILE INFORMARE L'ORDINE DI  
EVENTUALI VARIAZIONI DELLO STESSO.**

---



## CATASTO

DALL'UFFICIO PROVINCIALE DI  
PADOVA

L'agenzia del Territorio, ufficio provinciale di Padova comunica:

### CATEGORIE FITTIZIE F3 ED F4

Dal mese di luglio, ad iniziare con il Comune di Abano terme, avrà corso la "bonifica" della Banca dati catastale.

*I Colleghi che avessero l'esigenza di ulteriori precisazioni possono rivolgersi indifferentemente al Direttore del Settore, ing. Mario Cinà o all'arch. Ercolin Zarè – tel. 049-9830175 / 349-5602052, referente per l'Ordine in materia catastale.*

### ISTANZE ED IMPOSTA DI BOLLO

Viene evidenziato che si può presentare istanza in carta libera quando si è certi che l'errore sia a carico dell'Ufficio.

Si rammenta che l'eventuale regolarizzazione è eseguita esclusivamente dagli Uffici del Registro (ora Uffici delle Entrate) mediante annotazione sull'atto o documento della pena pecuniaria riscossa.

Con Territoriale 12 luglio 2006, prot. n. 52145, l'Agenzia del Territorio ha precisato il **TERMINE PER L'ACCATASTAMENTO IN DUE FATTISPECIE INERENTI LA DECADENZA DEI REQUISITI DI RURALITÀ DI UN IMMOBILE.**

1. Termine entro cui, coloro che ereditano un edificio che perde i requisiti di ruralità per causa di successione, debbono procedere alla dichiarazione al catasto edilizio urbano.

*La perdita dei requisiti di ruralità, coincide con l'accettazione espressa della eredità di cui all'art. 475 del Codice Civile, ovvero con la presentazione della dichiarazione di successione all'Ufficio competente; ne consegue che l'obbligo dell'accatastamento sorge in capo ai possessori a partire da tale data, al fine di usufruire dei possibili benefici per la determinazione della base imponibile correlata all'applicazione della imposta ipotecaria e catastale è bene, comunque, che l'amministratore di fatto della massa ereditaria provveda all'accatastamento prima della presentazione della denuncia di successione.*

2. Decorrenza del termine entro cui una costruzione deve essere dichiarata al catasto edilizio urbano, allorché la stessa viene affittata

ad un conduttore diverso da quello preposto alla coltivazione del fondo rustico cui risulta annesso.

*Si osserva che la perdita della ruralità si riscontra a partire dal giorno in cui decorre il contratto di affitto sottoscritto dal conduttore estraneo alle attività agricole.*

Ne consegue che i soggetti obbligati devono procedere nelle attività catastali di propria competenza entro il termine di 30 gg. a partire dai riferimenti temporali sopra specificati.

La mancata osservanza di tali adempimenti, comporta l'applicazione della sanzione stabilita tra il minimo di euro 258,00 e il massimo di euro 2066,00 fissati dall'art. 34-quinquies, comma 2, del decreto legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 9 marzo 2006, n. 80.

### SANZIONI CATASTALI PER TARDIVA PRESENTAZIONE DELLE DENUNCE DI VARIAZIONE DOCFA INTERESSATE DA CONDONO

1. Si ricorda che come da vigente normativa, il 30 aprile 2006 è scaduta la data delle denunce catastali delle opere oggetto di condono edilizio.
2. Le denunce presentate a decorrere dal 3 maggio 2006 sono pertanto sanzionabili come specificato dall'Agenzia del Territorio con nota del 5 settembre 2005, prot. n. 59576
3. L'entità minima e massima delle sanzioni sono state fissate con il comma n. 338 dell'art. 1 della legge 30.12.2004, n. 311 (Finanziaria 2005) e sono pari rispettivamente a euro 258,00 (il cosiddetto "minimo edittale") ed a euro 2.066,00 come ricordato nella precitata nota
4. L'importo della sanzione (cfr. art. 13 del D. Lvo 18 dicembre 1997, n. 472) è ridotto ad 1/8 del minimo edittale, se la regolarizzazione avviene entro il termine di 90 gg. a decorrere dalla data di scadenza fissata dalla norma ed a 1/5 se la regolarizzazione avviene dopo 90 gg ma entro 1 anno dalla scadenza. Il pagamento della sanzione ridotta deve essere contestuale alla regolarizzazione della dichiarazione
5. Consegue che, per ciascuna unità immobiliare, le denunce catastali presentate  
a) dal 3/5/2006 al 31/7/2006 (entro 90 giorni) potranno scontare una sanzione pari a € 32,25 (1/8 di €258,00) + interessi legali  
b) dal 1/8/2006 al 30/4/2007 (dopo 90 giorni ed entro 1 anno) potranno scontare una sanzione pari a € 51,60 (1/5 di € 258,00) + interessi legali



## **CATASTO**

COMUNICAZIONE DAL  
CONSIGLIO NAZIONALE  
ARCHITETTI, P. P. E C.

### **NUOVA VERSIONE DELLA PROCEDURA PREGEO 9 PER LA PRESENTAZIONE DEGLI ATTI DI AGGIORNAMENTO CATASTALI E L'AGGIORNAMENTO AUTOMATICO DELLA CARTOGRAFIA CATASTALE**

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia 23.02.2006, pubblicato sulla G.U. n. 50, serie generale, del 1.3.2006, è stata adottata la nuova procedura informatica Pregeo 9 e sono stati approvati i nuovi modelli informatizzati in sostituzione di quelli cartacei.

In pari data è stata pubblicata sul sito dell'Agenzia del Territorio la procedura Pregeo 9 per la diffusione presso tutte le categorie professionali.

A seguito di alcune segnalazioni di malfunzionamento, per altro molto marginali, si è reso necessario rimuovere tali inconvenienti.

Conseguentemente è stata predisposta una nuova versione della procedura Pregeo 9, che a far data dal 10.6.2006, sarà disponibile sul sito dell'Agenzia.

Le modifiche apportate alla procedura informatica riguardano:

- correzione del calcolo altimetrico nel caso di riferimento altimetrico a punti fiduciali rilevati fuori del foglio (la versione precedente dichiara erroneamente "rilievo altimetrico discontinuo in corrispondenza del PF...)
- perfezionamento dell'allineamento delle versioni Ufficio e Tecnico esterno
- preselezione automatica della scala catastale (500, 1000, 2000, 4000) più prossima al quadro di default nelle rappresentazioni grafiche
- rimozione dei testi inutili e ricerca automatica del punto di emissione per gli identificativi di particella sulla rappresentazione grafica dell'estratto di mappa aggiornato, dello schema del rilievo e degli sviluppi
- rimozione dei puntini inutili sulla rappresentazione grafica dell'estratto di mappa aggiornato

Come appare evidente, tali modifiche non introducono nuove funzionalità ma costituiscono solo dei semplici correttivi che non modificano in alcun modo il flusso della procedura e la struttura

degli archivi e neppure necessitano di segnalazioni nella guida allegata alla SW.

Al fine di creare le migliori condizioni per l'entrata a regime dei nuovi modelli informatizzati e di intercettare eventuali ulteriori malfunzionamenti, risulta opportuno che i professionisti predispongano gli atti di aggiornamento con la nuova versione di Pregeo 9 anche nel periodo transitorio.

**Agenzia del Territorio, Direzione Centrale Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare**

### ***Dal CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, P. P. e C.***

**- NOTE DAL DIPARTIMENTO DEI VV.FF -**

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei VV.FF, del soccorso pubblico e della difesa civile ha comunicato – tramite il Consiglio Nazionale – alcuni chiarimenti relativamente all'attuazione degli artt. 8 e 13 del D.Lgs n. 128/2006 recante "Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52 della legge 23 agosto 2004, n. 239"

*La nota è consultabile presso la sede dell'Ordine.*

### ***Dal PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI***



Il Presidente del Parco Regionale dei Colli Euganei, arch. Chiara Matteazzi, con nota del 24 maggio 2006 (prot. n. 4527/06), comunica che sul sito del Parco - [www.parcocolleieuganei.com](http://www.parcocolleieuganei.com) - è in linea il web gis del parco sul quale è consultabile la cartografia del Piano Ambientale approvata dal Piano Ambientale dell'Ente.



**PROCEDURE PER IL RILASCIO DI  
AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE IDRAULICA**

Il Direttore del Consorzio Bonifica Pedemontano Brenta, con nota del 7 giugno 2006, prot. n. 7941, comunica che per il rilascio delle concessioni/autorizzazioni idrauliche prescritte per gli interventi edificatori ricadenti nelle pertinenze dei canali, così come previsto dalle vigenti norme di polizia idraulica, è necessario adeguare le istanze alle *procedure* dal Consorzio riportate, caso per caso, nel sito internet [www.pedemontanobrenta.it](http://www.pedemontanobrenta.it) alla voce concessioni. Così facendo verrà agevolata l'istruttoria da parte dell'Ufficio incaricato e di conseguenza verranno ridotti i tempi per il rilascio dell'atto autorizzativi/concessorio.

Nel web si avrà modo di scaricare i modelli di domanda in formato word, nonché l'elenco dettagliato dei documenti che la compongono, con evidenziato l'obbligo o meno della bollatura di legge, il numero di copie da esibire e le modalità di versamento degli oneri di istruttoria, nonché il loro importo.

Con l'occasione si ricorda che sarà cura del Consorzio informare, a mezzo lettera, sull'avvenuta conclusione dell'istruttoria. Pertanto, si chiede cortesemente siano evitate richieste telefoniche di informazioni sullo stato della pratica. Dopo il ricevimento della comunicazione, il Richiedente intestatario potrà presentarsi presso i nostri uffici per sottoscrizione ed il ritiro della concessione/autorizzazione. E' richiesta la sottoscrizione dell'atto personalmente dal Richiedente intestatario, in quanto con la firma esso accetta le condizioni poste dal Consorzio.

Si invita gentilmente a tenere nella dovuta considerazione quanto sopra esposto, tenuto conto che i tempi massimi stabiliti dall'Amministrazione per il completamento dell'iter istruttorio sono di 90 giorni. Per informazioni di carattere tecnico, gli Uffici sono a disposizione nelle mattine di lunedì e giovedì, dalle 8.30 alle 12.30.

## **Dall'Azienda ULSS 17 - Regione Veneto -**

**PROPOSTA DI INTERVENTI TECNICI PER LA  
ELIMINAZIONE DEL GAS RADON NELLE NUOVE  
COSTRUZIONI ED IN QUELLE OGGETTO DI  
RISTRUTTURAZIONE**

*Si riporta la nota pervenuta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 16183/2006, del 13.04.06*

Alla luce dei risultati, recentemente divulgati, delle rilevazioni effettuate dell'Arpav nella "campagna di monitoraggio del gas radon negli edifici scolastici (pubblici e privati, dai nidi alle medie incluse) della provincia di Padova".

Considerato che il gas radon è presente, a livelli e percentuali diverse, nel nostro territorio e che gli interventi tecnici risolutivi risultano sicuramente meno onerosi e più facilmente attuabili in sede di progettazione, ci sentiamo nel dovere di stimolare le SS.LL., affinché nelle nuove costruzioni e in quelle oggetto di ristrutturazione, i Progettisti si impegnino ad adottare e ricercare le soluzioni tecniche conosciute per la eliminazione del gas radon all'interno degli ambienti chiusi.



**Istat - ADEGUAMENTO  
TARIFFA PER LE PRESTAZIONI  
URBANISTICHE**

L'adeguamento della T.U. ha carattere automatico. L'aliquota da applicarsi è quella vigente alla data della stipula della convenzione o del conferimento dell'incarico.

Febbraio	2005	+	1460,8
Maggio	2005	+	1470,9
Settembre	2005	+	1480,9
Febbraio	2006	+	1493,5



**Notizie flash dal Delegato Inarcassa**  
Arch. Maurizio Marzola

**PRESTAZIONI OCCASIONALI DI LAVORO AUTONOMO**

La normativa in vigore (art. 44 Legge 326/2003) obbliga all'iscrizione all'Inps gestione separata se, con uno o più rapporti a prescindere dalla loro durata, si consegue un reddito annuale superiore a € 5.000. Se si supera tale soglia, i versamenti vanno fatti solo sulla parte eccedente e come detto il lavoratore deve iscriversi all'Inps ed informare il committente che a sua volta provvederà al versamento del contributo.

Per completezza si puntualizza che l'art. 61 del D.L. 276/2003 esclude dal tipo di rapporto di lavoro in calce: i professionisti intellettuali iscritti agli albi; coloro che hanno rapporti di co.co.co. con associazioni o società sportive associate a federazioni nazionali o enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI; i dipendenti di pubbliche amministrazioni; i componenti organi d'amministrazione e controllo delle società; i partecipanti a collegi e commissioni.

**SOCIETÀ D'INGEGNERIA**

La risoluzione n°56 del 4.5.2006 dell'Agenzia delle Entrate avvalorata che, ferma restando la natura professionale dell'attività svolta dalla Società d'Ingegneria, il corrispettivo dovuto dal soggetto che ha fruito della prestazione non si configura per la società stessa come compenso per prestazioni di lavoro autonomo da assoggettare a ritenuta, bensì come ricavo, conseguito nell'ambito dell'attività propria della Società d'Ingegneria, che concorre alla determinazione del reddito d'Impresa. In sostanza se un professionista riceve una consulenza da una Società d'Ingegneria in fattura non è applicata la ritenuta d'acconto.

**PROFESSIONISTI NON DIPENDENTI  
AVENTI CARICA D'AMMINISTRATORE**

Gli Enti locali a seguito del D.L. 267/2000 devono provvedere al pagamento, a titolo di contributi previdenziali, di una cifra forfettaria annua cui al D.M. 25.5.2001, per i professionisti non dipendenti con cariche amministrative: Sindaco; Presidenti: Provincia, Comunità Montane, Unioni, Comuni e Consorzi fra Enti locali, Consiglio Comunale (> a 50.000 ab.), Consiglio Provinciale in aspettativa non retribuiti ai sensi del T.U., Consiglio Circo-scrizionale con decentramento funzioni d'Azienda anche consortile, nelle condizioni

previste art. 81 T.U; Assessori: Province o Comuni (> a 10.000 ab.).

Gli iscritti Inarcassa devono rivolgersi all'Ente interessato per il versamento delle quote (Contributo minimo soggettivo + integrativo + maternità). **Info** [protocollo@inarcassa.it](mailto:protocollo@inarcassa.it) - **linea fax 06/85274211**.

**CONTRIBUTO INTEGRATIVO DEDUCIBILE?  
RISOLUZIONE N°68 DEL 18.5.2006 AGENZIA ENTRATE**

I professionisti iscritti che nell'anno non raggiungono il volume d'affari minimo predeterminato dalla propria Cassa, versano un contributo integrativo superiore a quello realmente incassato. La risoluzione, riconoscendo tale eventualità, ammette la possibilità di portare in deduzione dal proprio reddito imponibile Irpef quella parte di contributo integrativo rimasta effettivamente a suo carico.

Ai professionisti che hanno optato per il regime sostitutivo per le nuove iniziative produttive, di cui all'art. 13 L.388/2000, la fattispecie non è applicabile (Italia Oggi 1.6.2006).

**SIMULAZIONE CALCOLO RISCATTO  
DEI PERIODI DI LAUREA E/O SERVIZIO MILITARE**

Per la simulazione: collegarsi ad <https://www.inarcassa.it/popso/>; accedere alle pagine riservate digitando i codici d'accesso; selezionare dal menù laterale "Simulazione calcolo riscatti". Non avete i codici? Registratevi ad Inarcassa On line dal sito o richiedete documentazione **nr° verde 800248464**.

## **CORSI**

**D.LGS. 494/96 - ATTIVAZIONE CORSO**

La Società Esse Ti Esse comunica che è in programma l'attivazione del

- **Corso per Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (D.Lgs. 494/96)** di 120 ore che si terrà dal **25 settembre 2006 al 17 gennaio 2007** nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 18.00 alle ore 22.00 con sede a Padova.

Il programma è disponibile nel sito internet [www.essetiesse.org](http://www.essetiesse.org):

Per la partecipazione inviare comunicazione a Esse Ti Esse srl (tel. 049-8808270 – fax 049-8827619 – e-mail: [formazione@essetiesse.org](mailto:formazione@essetiesse.org)).



**Ordine degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti  
e Conservatori  
della Provincia di Padova**

35131 Padova Piazza G. Salvemini, 20  
tel.049 662340 fax 049 654211  
www.pd.archiworld.it  
e-mail: architettipadova@awn.it

Padova, 25 luglio 2006

**AGLI ISCRITTI ALL'ALBO**  
Loro indirizzi

**OGGETTO: Corsi di Formazione**

a valere sui Fondi Sociali Europei concessi  
dalla Regione Veneto al CUP Veneto

Con la presente, Vi comunichiamo che nei mesi di Settembre/Ottobre 2006 si svolgerà un ulteriore corso nell'ambito di quelli finanziati dalla Regione Veneto con i fondi F.S.E.

Il corso verterà su

**Approfondimenti sulla sicurezza nei cantieri**

*(Si precisa che non si tratta di un corso di 120 ore di cui al D.Lgs. 494/96 ma di un corso di approfondimento per chi è già in possesso di tale attestato e per chi comunque già opera nei cantieri edili.)*

**Sede: GRISIGNANO (VI)**

Il corso avrà la durata di 40 ore e potranno iscriversi complessivamente da un minimo di 15 ad un massimo di 40 liberi professionisti/dipendenti di studi privati iscritti ai seguenti Ordini/Collegi: Dottori Agronomi e Forestali, Agrotecnici e Agrotecnici Laureati, Architetti P.P. e C., Chimici, Geologi, Ingegneri, Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, Periti Industriali e Periti Industriali Laureati.

La quota di iscrizione è variabile in relazione al numero dei partecipanti nei seguenti termini:

- nel caso di 20 partecipanti: Euro 120,00
- nel caso di 40 partecipanti: Euro 60,00

La quota precisa verrà comunicata prima dell'inizio del corso tramite una e-mail di conferma dell'iscrizione accettata.

Gli iscritti hanno l'obbligo di presenziare ad almeno il 70% del monte ore previsto per il corso pena l'addebito dell'intero costo (Euro 380,00) in quanto la Regione taglia pro-quota il contributo in rapporto al numero di partecipanti rendicontabili (e cioè con almeno il 70% delle ore di frequenza).

Le presenze dovranno essere certificate dal corsista stesso tramite la firma su apposito registro, vidimato dalla Regione Veneto.

Solo gli iscritti che avranno frequentato almeno il 70% delle ore riceveranno attestato di frequenza.

CORSI DI FORMAZIONE

In allegato si trasmettono:

- calendario indicativo del corso
- scheda di adesione a inviare compilata in tutte le sue parti al fax 049/8827619

**ENTRO E NON OLTRE MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2006**

La scelta dei partecipanti avverrà esclusivamente seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle schede di adesione.

Il pagamento della quota dovrà avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- **bonifico bancario** sul conto corrente 625002731729 intestato a Ecofin Consulting S.r.l. – Banca Intesa S.p.a. – ABI 03069 – CAB 02046 – CIN W  
Nella causale del bonifico indicare: cognome e nome del partecipante seguito dall'indicazione dell'Ordine/Collegio di appartenenza, Corso F.S.E. – 02 – 03  
Copia della ricevuta di bonifico deve essere spedita a Ecofin Consulting S.r.l. al numero di fax 0422/707124.
- **assegno bancario** intestato alla Ecofin Consulting S.r.l. da consegnare in occasione della prima lezione del corso.

Distinti saluti.

Il Presidente

*Dott. Arch. Giuseppe Cappochin*



**C.U.P. Veneto** Comitato Unitario Permanente  
degli Ordini e Collegi Professionali del Veneto

Presidenza e Segreteria: C.U.P. Padova  
presso Ordine degli Architetti, P.P. e C. della Provincia di Padova  
35131 Padova Piazza G. Salvemini, 20  
tel. 049 662340 fax 049 654211 e-mail: [architettipadova@awn.it](mailto:architettipadova@awn.it)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO:

**“APPROFONDIMENTI SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI”**

La scheda va inviata - compilata in tutte le sue parti - via fax al numero 049/8827619

**entro e non oltre mercoledì 6 settembre 2006**

Cognome e nome del partecipante \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ num. \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Titolo di studio \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

Ordine di appartenenza \_\_\_\_\_ Prov.Ordine \_\_\_\_\_

**Se il partecipante è dipendente, inserire i dati per la fatturazione:**

Intestazione ditta \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ num \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

P.IVA/Codice fiscale \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Con l'entrata in vigore delle nuove norme a tutela della privacy (D.Lgs. 196/03), si comunica che i dati da Voi forniti saranno utilizzati per la partecipazione al corso ed invio di materiale e/o comunicazioni inerenti la stessa iniziativa e non verranno divulgate a terzi.



**C.U.P. Veneto** Comitato Unitario Permanente  
degli Ordini e Collegi Professionali del Veneto

Presidenza e Segreteria: C.U.P. Padova  
presso Ordine degli Architetti, P.P. e C. della Provincia di Padova  
35131 Padova Piazza G. Salvemini, 20  
tel. 049 662340 fax 049 654211 e-mail: [architettipadova@awn.it](mailto:architettipadova@awn.it)

## **CALENDARIO INDICATIVO**

### **"APPROFONDIMENTI SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI"**

Sede: Hotel Magnolia – Via Mazzini, 1 - Grisignano di Zocco (VI)

<b>Data</b>	<b>Orario</b>		<b>Argomento</b>
	<b>Dalle</b>	<b>Alle</b>	
martedì 19/09/06	14.30	19.30	Le macchine movimento terra per i cantieri stradali: terne, escavatori, dumper, vibrofinitrice, scarificatrice, rullo compattatore
giovedì 21/09/06	14.30	19.30	Le macchine di cantiere per il sollevamento e trasporto dei carichi: gru, autogru e accessori per il sollevamento
martedì 26/09/06	14.30	19.30	Montacarichi e piattaforme di lavoro elevabili: piattaforme aeree, piattaforme autosollevanti, montacarichi, ascensori di cantiere
martedì 03/10/06	14.30	19.30	I D.P.I. anticaduta
martedì 10/10/06	14.30	19.30	Le macchine di cantiere per opere strutturali: autobetoniera, pompe per il CLS, perforatrici e carotatrici, centrali di betonaggio e silos
martedì 17/10/06	14.30	19.30	Impianti elettrici di cantiere
martedì 24/10/06	14.30	19.30	Esecuzione degli scavi: armature e sbadacchiature, blindaggi, palancole e diaframmi, berlinesi e impianti wellpoint.
martedì 31/10/06	14.30	19.30	La Sorveglianza sanitaria: rumore, vibrazioni e sostanze pericolose

## LA MANOVRA CORRETTIVA DEI CONTI PUBBLICI

È stato approvato il Decreto Legge che contiene la manovra per il risanamento dei conti pubblici e per il rilancio dell'economia. Le principali novità sono le seguenti:

### APPLICAZIONE DEL "REVERSE CHARGE" AL SETTORE EDILE

Alle prestazioni di servizi, compresa la manodopera, rese nel settore edile da subappaltatori nei confronti delle imprese che svolgono attività di costruzione o ristrutturazione di immobili o nei confronti dell'appaltatore principale o di un altro subappaltatore è esteso il meccanismo previsto ai fini IVA del c.d. "reverse charge". L'operatività di tale disposizione è comunque subordinata all'autorizzazione in ambito comunitario.

### REGIME IVA LOCAZIONI/CESSIONI IMMOBILIARI

È prevista, in linea generale, l'esenzione da IVA per le locazioni/cessioni immobiliari, con conseguente assoggettamento all'imposta di registro. Infatti, sono ora esenti da IVA:

- le **locazioni immobiliari** (anche finanziarie) **a prescindere dalla natura dell'immobile** (uso abitativo o commerciale) **e del soggetto locatore** (impresa di costruzioni o altra impresa);
- le **cessioni immobiliari**, a prescindere dalla natura dell'immobile (uso abitativo o commerciale) **ad eccezione** di quelle effettuate:
  - **dall'impresa costruttrice**;
  - **dall'impresa che vi ha eseguito, anche tramite appalto, interventi di recupero** ex art. 31, lett. c), d), e), Legge n. 457/78;**entro 5 anni** dalla data di ultimazione della costruzione/intervento.

È stata inoltre estesa l'**indetraibilità dell'IVA a credito** degli immobili uso abitativo anche alle **imprese di compravendita immobiliare**.

Conseguentemente è stata **eliminata**:

- la possibilità prevista dall'art. 36, comma 3, di separare l'attività di locazione (uso abitativo e non abitativo) al fine di "neutralizzare" il meccanismo del pro-rata;
- l'applicazione dell'aliquota IVA del 10% alle locazioni di immobili ad uso abitativo da parte delle imprese che li hanno costruiti per la vendita.

Le novità in esame comportano l'applicazione della rettifica della detrazione di cui all'art. 19-bis2 per effetto del mutato regime fiscale delle operazioni attive.

L'IVA dovuta a seguito della rettifica deve essere **versata in 3 rate annuali entro il termine per il versamento dell'acconto IVA** (la prima rata va quindi versata entro il **27.12.2006**). Il predetto importo può comunque essere **compensato** con i crediti eventualmente disponibili ovvero con il credito IVA risultante dalle liquidazioni periodiche.

### VEICOLI "ADATTATI" AD AUTOCARRO

Con un apposito Decreto saranno individuati i veicoli che, indipendentemente dalla categoria di omologazione, a seguito dell'adattamento possono comunque trasportare persone e ai quali saranno estese le limitazioni previste ai fini IVA e imposte dirette.

### CONTABILITÀ LAVORATORI AUTONOMI

È disposto l'obbligo per i lavoratori autonomi di:

- **tenere uno o più conti correnti** bancari/postali su cui far confluire gli incassi/prelevamenti professionali;
- **incassare i compensi** esclusivamente mediante **assegno non trasferibile, bonifico, o altre modalità di pagamento bancario/postale**, nonché mediante sistemi elettronici di pagamento (carte di credito, POS, ecc.) ad esclusione degli importi unitari inferiori a € 100.

## FATTURE DETRAZIONE IRPEF 41%

Nelle fatture relative agli interventi di recupero del patrimonio edilizio per i quali l'interessato intende usufruire della detrazione IRPEF del 41% è necessario **indicare separatamente il costo relativo alla manodopera**. La nuova disposizione è applicabile alle spese sostenute a decorrere **dal 4.7.2006**.

## CESSIONI IMMOBILIARI (FINANZIARIA 2006)

Al fine di rafforzare l'azione di contrasto dei fenomeni di evasione fiscale nel settore immobiliare, sono state modificate alcune disposizioni contenute nella Finanziaria 2006, ampliando tra l'altro le indicazioni da fornire negli atti di cessione. In particolare:

- per gli atti di cessione immobiliare per i quali l'acquirente richiede l'applicazione delle imposte di registro e ipocatastali sul valore catastale dell'immobile:
  - è comunque **richiesta l'indicazione in atto del corrispettivo pattuito**;
  - l'onorario spettante al notaio è ridotto del 30% (anziché 20%);
  - se è occultato, anche in parte, il corrispettivo pattuito, le imposte di registro e ipocatastali saranno dovute sull'intero importo concordato, con applicazione della **sanzione dal 50 al 100% delle maggiori imposte calcolate**, detratto l'importo della sanzione eventualmente applicata per insufficiente dichiarazione di valore;
- negli atti di cessione immobiliare, anche se soggetti ad IVA, i contraenti devono rendere un'apposita **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** al fine di specificare:
  - le modalità di pagamento del corrispettivo;
  - se si sono avvalsi di un mediatore immobiliare; in caso affermativo, va altresì dichiarato:
    - ⇒ l'ammontare della spesa sostenuta per la mediazione;
    - ⇒ le relative modalità di pagamento;
    - ⇒ il numero di partita IVA o il codice fiscale dell'agente immobiliare.

In caso di omessa, parziale o mendace indicazione dei dati richiesti, è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa da € 500 a € 1.000, e ai fini dell'imposta di registro gli immobili sono assoggettati ad accertamento.

Le predette novità sono applicabili agli atti pubblici formati e alle scritture private autenticate **dal 6.7.2006**.

## AMMORTAMENTO ANTICIPATO

È **disposta l'impossibilità di determinare l'ammortamento anticipato**, nell'anno di entrata in funzione e nei due successivi, **per i veicoli** utilizzati nell'esercizio dell'impresa.

Tale novità, applicabile anche ai soggetti IRPEF, decorre **dal 2006**, anche relativamente ai beni acquistati in anni precedenti.

## AMMORTAMENTO FABBRICATI STRUMENTALI

È disposto, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento dei fabbricati strumentali, **l'obbligo di scorporare dal costo degli stessi il valore delle aree occupate dalla costruzione nonché di quelle pertinenziali**.

Il costo del terreno, non ammortizzabile, è quantificato in misura pari al **maggiore** tra quello evidenziato in bilancio e il 20% (30% per i fabbricati industriali) del costo complessivo.

La nuova norma di carattere interpretativo, applicabile dal 2006, riguarda anche le quote di ammortamento di fabbricati acquistati o costruiti in precedenti periodi d'imposta.

## PERDITE D'IMPRESA ILLIMITATAMENTE RIPORTABILI

Viene disposto che è illimitatamente riportabile la perdita realizzata nei primi 3 periodi d'imposta decorrenti **dalla data della costituzione, a condizione che la stessa si riferisca ad una nuova unità produttiva**.

È dunque esclusa dal riporto senza limiti di tempo la perdita derivante da operazioni straordinarie, nonché quella collegata a modifiche dell'impresa che non incidono sull'effettiva attività svolta.

Le perdite realizzate nei primi 3 periodi d'imposta che non presentano i predetti requisiti, qualora formatasi entro il 2005, possono essere utilizzate in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi a quello di formazione ma non oltre l'ottavo.

## TRASFERIMENTI DI IMMOBILI RICOMPRESI NEI PUP

È **soppressa** la disposizione che prevedeva **agevolazioni** (imposta di registro dell'1% e imposte ipotecarie e catastali in misura fissa) sui trasferimenti di beni immobili in aree soggette a piani urbanistici particolareggiati. La novità ha effetto per gli atti formati e le scritture private autenticate a decorrere **dal 4.7.2006**.

## UTILIZZO PERDITE D'IMPRESA E DI LAVORO AUTONOMO

In materia di riporto delle perdite la disposizione già prevista per le imprese in contabilità ordinaria viene estesa anche ai **soggetti che esercitano arti e professioni** (anche in forma di società semplici e di associazioni professionali) ed alle **imprese in contabilità semplificata**.

In particolare **dal 2006** anche tali soggetti **potranno utilizzare le perdite soltanto in diminuzione di redditi della stessa natura** conseguiti nello stesso periodo d'imposta e per la differenza in quelli successivi ma non oltre il quinto. Non è dunque più ammessa la possibilità di utilizzo delle perdite in diminuzione del reddito complessivo nell'anno di realizzo.

## NUOVI COMPONENTI REDDITUALI PER I LAVORATORI AUTONOMI

È disposto che concorrono alla formazione del reddito di lavoro autonomo anche:

- le **plusvalenze/minusvalenze realizzate a seguito della cessione a titolo oneroso di beni strumentali**, esclusi gli immobili e gli oggetti d'arte, d'antiquariato e da collezione;
- **i corrispettivi percepiti per effetto della cessione della clientela** o di elementi immateriali comunque riferibili all'attività professionale (in precedenza i proventi derivanti dalla cessione dello studio professionale erano considerati redditi diversi). Qualora tali proventi siano **percepiti in unica soluzione** gli stessi sono soggetti a tassazione separata.

Viene inoltre previsto che le spese relative a **prestazioni alberghiere e a somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi** sono interamente deducibili (e non sono pertanto soggette al limite di deducibilità del 2% dei compensi percepiti) qualora **sostenute dal committente per conto del professionista e da questi addebitate in fattura**.

## RIDETERMINAZIONE ACCONTO IRES 2006

Nella determinazione dell'**acconto IRES dovuto per il 2006** è necessario assumere, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata applicando le disposizioni del Decreto in esame. Eventuali conguagli vanno versati insieme alla seconda o unica rata d'acconto.

## STUDI DI SETTORE

È eliminata la regola "2 su 3" per l'operatività dell'accertamento nei confronti delle imprese in contabilità ordinaria e degli esercenti arti e professioni. Per effetto di tale intervento tutti i contribuenti soggetti all'applicazione degli studi di settore, con **effetto dal 2005**, sono accertabili se si verifica uno scostamento tra ricavi/compensi dichiarati e quelli presunti, ossia se risultano non congrui e non hanno provveduto ad adeguarsi. A tal fine l'Ufficio dovrà attivare la procedura di accertamento con adesione. Sono altresì sopresse, in quanto superflue, le regole di accertamento attraverso la verifica degli indici di coerenza o previo riscontro dell'inattendibilità della contabilità.

Per il 2005 è prevista la possibilità di provvedere all'**adeguamento** alle risultanze degli studi di settore anche entro il termine di presentazione del mod. UNICO, ossia entro il prossimo 31.10.2006.

## ELENCHI CLIENTI E FORNITORI

È introdotto l'obbligo di trasmettere in via telematica all'Amministrazione finanziaria, entro 60 giorni dal termine di presentazione della comunicazione dati IVA, gli elenchi dei clienti e dei fornitori. Le modalità di presentazione degli elenchi saranno stabilite con un apposito Provvedimento.

È comunque disposto che con riferimento al 2006 nell'elenco dei clienti dovranno essere ricompresi i soli titolari di partita IVA.

## NUOVI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI E DI VERSAMENTO

Sono modificati, a **partire dall'1.5.2007**, i termini di versamento delle imposte e di presentazione delle dichiarazioni. Il nuovo calendario delle scadenze per la **presentazione delle dichiarazioni fiscali** è il

seguente:

- presentazione dichiarazione in forma cartacea (ove è possibile tale modalità): **30 giugno**;
- presentazione dichiarazione in via telematica: **31 luglio**; tale modalità è sempre obbligatoria per i soggetti IRES;
- presentazione mod. 770 semplificato e ordinario: **31 marzo**.

Il calendario dei termini di **versamento delle imposte** è così modificato:

- versamento a saldo delle imposte sui redditi: **16.6** o **16.7** con la maggiorazione dello 0,40%;
- versamento ICI: **acconto entro il 16.6** e **saldo entro il 16.12**.

Sono altresì anticipati al 31.5 i termini per la presentazione del mod. 730 ai CAF e ai professionisti abilitati. Tutti i soggetti che prestano l'assistenza fiscale sono tenuti a trasmettere i mod. 730 entro il 31.7.

Diviene infine obbligatoria la presentazione delle dichiarazioni in via telematica anche da parte dei soggetti che hanno realizzato un volume d'affari ai fini IVA inferiore a € 10.000 e che sono tenuti a presentare il mod. 770 o il modello studi di settore/parametri.

### NUOVO REGIME DEI CONTRIBUENTI MINIMI IN FRANCHIGIA

È introdotto, **a partire dal 2007**, un nuovo regime per le persone fisiche esercenti un'attività commerciale, agricola o professionale che nel 2006 hanno realizzato (ovvero, in caso di inizio attività prevedono di realizzare) un **volume d'affari non superiore a € 7.000** e non hanno effettuato o non prevedono di effettuare esportazioni. In particolare tale regime prevede:

- l'esonero dall'applicazione dell'IVA alle operazioni effettuate, nonché dagli adempimenti previsti ai fini IVA, ossia di fatturazione, registrazione, liquidazione e dichiarazione;
- il divieto di detrazione dell'IVA a credito sugli acquisti;
- l'obbligo di numerare e conservare le fatture d'acquisto e le bollette doganali nonché di certificare e comunicare telematicamente i corrispettivi all'Agenzia delle Entrate;
- l'obbligo di trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate l'ammontare delle operazioni effettuate.

Il nuovo regime ha **valenza ai fini IVA**; non sono previste particolari disposizioni ai fini reddituali e pertanto i soggetti **determineranno il reddito con le consuete modalità**.

Non possono applicare il regime in esame i soggetti che adottano regimi speciali di determinazione dell'imposta, i soggetti non residenti e coloro che in via esclusiva o prevalente effettuano cessioni di fabbricati, di terreni edificabili e di mezzi di trasporto nuovi.

L'applicazione del nuovo regime di franchigia, che prevede l'attribuzione di uno **speciale numero di partita IVA**, comporta la rettifica della detrazione ex art. 19-bis2, DPR n. 633/72.

Nel caso di acquisti intracomunitari i contribuenti in franchigia sono tenuti ad integrare la fattura di acquisto ed a versare la relativa imposta entro il giorno 16 del mese successivo.

Il regime perde efficacia a partire:

- dall'anno successivo a quello in cui è superato il limite di € 7.000;
- dall'anno in cui è superato il limite di € 10.500 (più del 50% del limite). In tale ipotesi è dovuta l'imposta relativa alle operazioni imponibili effettuate nell'intero anno, al netto dell'IVA detraibile sugli acquisti.

È possibile **optare per l'applicazione dell'IVA nei modi ordinari**.

### TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI

**A decorrere dal 2007** è introdotto l'obbligo, nei confronti dei soggetti non tenuti all'emissione della fattura (commercianti al minuto, ecc.), di trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate, distintamente per ogni punto vendita, l'ammontare complessivo dei corrispettivi giornalieri. Le modalità ed i termini di trasmissione dei dati saranno stabilite con un apposito Provvedimento.

Contestualmente è **soppresso l'obbligo di certificazione dei corrispettivi tramite scontrino/ricevuta fiscale**. Rimane comunque fermo l'obbligo di emissione della fattura su richiesta del cliente.

### CESSIONE DI IMMOBILI ACQUISITI PER DONAZIONE

La **plusvalenza** realizzata a seguito della cessione di un immobile acquistato/costruito da non più di 5 anni è **tassata anche se l'immobile è stato acquisito per donazione**. È precisato che il periodo di 5 anni decorre dalla data di acquisto da parte del donante.

### VERSAMENTO TELEMATICO DI IMPOSTE E CONTRIBUTI

Dall'**1.10.2006** i soggetti titolari di partita IVA **sono obbligati ad effettuare il versamento delle imposte e dei contributi in via telematica**, anche avvalendosi di intermediari abilitati.

## PROGRAMMAZIONE FISCALE

È stato **abrogato** l'istituto della programmazione fiscale.

## DICHIARAZIONE E VERSAMENTI ICI

**Dal 2007 è soppresso l'obbligo di presentazione della dichiarazione ICI** nonché della comunicazione sostitutiva prevista dal Comune. La liquidazione dell'ICI dovrà avvenire nell'ambito del mod. UNICO o del mod. 730. I termini e le modalità di attuazione di tale novità saranno definiti con un apposito Provvedimento.



### ***CHIUSURA ESTIVA***

Si informano gli iscritti che  
**gli uffici dell'Ordine rimarranno chiusi**  
per la pausa estiva

**dal 31 luglio al 25 agosto 2006**

Gli uffici **riapriranno** il giorno  
**28 agosto 2005**  
con i consueti orari di Segreteria.

## **ARCHITETTI NOTIZIE**

Periodico mensile edito dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova

### **Direttore Responsabile**

Danilo Turato

### **Consiglio dell'Ordine**

#### **Presidente**

Giuseppe Cappochin

#### **Vice Presidente**

Danilo Turato

#### **Segretario**

Liliana Montin

#### **Tesoriere**

Antonio Guggia

#### **Consiglieri**

Nicla Bedin, Doris Castello, Lamberto Celeggin, Antonio Draghi, Renzo Gonzato,  
Giacomo Lippi, Maurizio Michelazzo, Paolo Stella, Silvio Visentin,  
Sandro Voltan, Ranieri Zandarin

### *Direzione, redazione e amministrazione*

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova  
P.zza G. Salvemini 20 - 35131 Padova  
tel. 049-662340 - fax 049-654211

### **Stampa**

***Centro Copie Tipografia «La Modernissima» - Padova***

Distribuzione gratuita agli iscritti all'Albo della Provincia di Padova

Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale –  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Padova

Aut. Trib. Padova n. 1697 del 19.05.2000

Chiusura delle informazioni: 25 luglio 2006